

"ESERVOL 2024": un collaudo per la Protezione Civile nel Gargano



Dal 9 al 15 ottobre 2024 il Gargano è stato teatro di una tra le più importanti esercitazioni di Protezione Civile degli ultimi anni: ESERVOL 2024. Organizzata dalla Federazione Italiana Ricetrasmittenti Citizen's Band (FIR-CB), in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ha coinvolto i Comuni di San Nicandro Garganico, San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia, simulando, tra le numerose prove previste, un complesso scenario di emergenza sismica



■ Allestimento del campo di accoglienza per gli sfollati, "Modulo 250", a San Giovanni Rotondo (Foggia)

■ a cura dell' **Ufficio stampa FIR-CB**

L'esercitazione è stata incentrata su uno scenario drammatico: un forte terremoto con epicentro nel Mar Adriatico, che avrebbe causato crolli e danni significativi nelle città del Gargano. La scossa, immaginata di elevata

magnitudo, ha creato una catena di eventi critici che ha richiesto l'attivazione della Colonna Mobile Nazionale FIR-CB, una forza operativa dotata di mezzi e attrezzature all'avanguardia, pronta a intervenire in ogni tipo di calamità. Coordinata dall'Unità di Crisi FIR-CB, guidata da Antonio Mundi, l'esercitazione è iniziata con l'allestimento di

un campo di accoglienza per gli sfollati, il "Modulo 250", capace di ospitare centinaia di persone.

I volontari

Uno dei punti di forza di ESERVOL 2024 è stato il coinvolgimento di oltre 150 volontari provenienti da diverse regioni italiane, tra cui Liguria, Piemonte, Lombardia, Ve-



■ Studenti in visita negli spazi dell'esercitazione con il presidente nazionale FIR-CB, Patrizio Losi



■ Un momento dell'esercitazione: la prova di soccorso

L'obiettivo principale di ESERVOL 2024 era di testare lo spiegamento della tendopoli "Modulo 250" e addestrare i volontari a intervenire rapidamente in caso di calamità, in collaborazione con le diverse componenti del sistema



neto, Emilia-Romagna, Marche, Puglia, Sicilia e Abruzzo. Questa vasta partecipazione ha permesso di mettere alla prova la capacità di cooperazione e coordinamento tra le diverse realtà regionali della Protezione Civile e del volontariato, perfezionando la sinergia operativa a livello nazionale. I volontari sono stati attivati presso il CB Club Mattei di Fano, uno dei principali centri di stoccaggio dei materiali della FIR-CB. Dopo aver caricato le attrezzature necessarie, la colonna mobile ha lasciato Fano, direzione San Giovanni Rotondo, pronta ad affrontare le sfide previste.

La gestione dell'emergenza sul campo

A riprova del forte legame tra la Federazione e le istituzioni locali i volontari sono stati accolti dalle autorità locali, tra cui Anna Di Cosmo, della Polizia Locale di San Giovanni Rotondo, e Massimiliano Corliano, comandante Compagnia dei Carabinieri. Presente anche Luca Genco, presidente regionale della FIR-CB Puglia. Il coordinamento delle operazioni è stato affidato a Saverio Olivi, responsabile della prova di soccorso, e a Patrizio Losi, direttore dell'esercitazione e Presidente Nazionale della FIR-CB. Sotto la loro guida i volontari hanno montato oltre 40 tende, una cucina da campo, un tendone mensa, due tende magazzino e i servizi igienici. Questo campo è stato il cuore pulsante di tutte le operazioni di simulazione.

■ Anna Di Cosmo, della Polizia Locale di San Giovanni Rotondo, responsabile della Protezione civile del comune



■ Patrizio Losi mentre consegna un attestato di partecipazione a una volontaria e, a fianco, con il sindaco di San Giovanni Rotondo, Filippo Barbano

Durante la cerimonia conclusiva è stata anche presentata la nuova versione del sito ufficiale della FIR-CB, (www.fircb.org), pensato per migliorare la comunicazione e la gestione operativa delle future emergenze

Le simulazioni e la risposta operativa

Durante le giornate di esercitazione, i volontari hanno affrontato numerosi scenari critici, come la gestione di operazioni di evacuazione e il soccorso in situazioni di incendi e disastri aerei. Questi scenari complessi, che riflettevano possibili situazioni reali, hanno messo a dura prova la prontezza e la preparazione dei partecipanti dimostrando tuttavia l'efficienza del sistema di intervento nazionale. Per Patrizio Losi, «ESERVOL 2024 ha dimostrato che la cooperazione e il coordinamento tra volontari e istituzioni sono i nostri principali punti di forza. La capacità

di lavorare insieme, di fronte a scenari di emergenza complessi, è la chiave per garantire la sicurezza delle nostre comunità».

Un modello da replicare

L'esercitazione è stata un grande successo e ha confermato l'efficacia del modello di intervento della FIR-CB e la capacità di cooperare in modo efficiente con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Al termine delle operazioni, i volontari hanno smontato il campo e ricevuto attestati di partecipazione come riconoscimento per il loro impegno e dedizione. Durante la cerimonia conclusiva è stata anche presentata la nuova ver-

sione del sito ufficiale della FIR-CB, (www.fircb.org), pensato per migliorare la comunicazione e la gestione operativa delle future emergenze. Ora si guarda al futuro, puntando soprattutto ad un addestramento costante e ad una sempre maggiore collaborazione tra le diverse componenti del sistema di Protezione Civile italiano. La Colonna Mobile Nazionale, il progetto sviluppato a seguito del terremoto de L'Aquila, ha raggiunto con ESERVOL 2024 il suo massimo livello di operatività, dimostrando ancora una volta l'importanza di continuare a investire sulla formazione, per garantire il sempre più rapido ed efficiente intervento nelle emergenze.